

COMUNE DI MORI

Provincia di Trento

COMUNE
di MORI
Prot. N.
201700003553
17-02-2017 12:49
c_f728 - RSERVIZI



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio

Comune di Mori

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale N. 2 del 17 febbraio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Mori che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mori, lì 17 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Finanziamento della spesa del titolo 2	13
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE CORRENTI.....	19
B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI	21
Piano di miglioramento	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore è stato nominato revisore del Comune di Mori con delibera consiliare n. 2 del 26 gennaio 2015.

Premesso che

- ^ l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014,
- ^ ha ricevuto in data 13.2.2017 la documentazione contabile relativa allo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13.02.2017 con delibera n. 16 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ^ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- ^ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - g) elenco indirizzi Internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione 2015 del Comune di Mori e del gruppo amministrazione pubblica;
- ^ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi dell'ente,
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013)
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ^ necessari per l'espressione del parere:
 - k) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs 267/200 dalla Giunta comunale;
 - l) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, della deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);

m) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);

n) la delibera n. 10 del 26.01.2017 della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

o) il Piano di miglioramento 2013 – 2017, contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP). viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;

^ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

^ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

^ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10 marzo 2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10 marzo 2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato al 2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 27 luglio 2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 15 luglio 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera dlla g. C. n. 95 di data 27 luglio 2016, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	2.654.616,61
Parte accantonata:	1.776.320,08
Fondo crediti di dubbia e difficilen esazione al 01/01/2016	770.433,90
Fondo trattamento di fine rapporto	661.633,34
Fondi spese e rischi	344.252,84
Parte vincolata:	57.580,51
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.571,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.008,55
Altri vincoli	0,00
Parte destinata agli investimenti	574.926,12
Parte disponibile	245.789,90

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.079.900,71	1.111.304,77	1.961.579,72
Di cui cassa vincolata	165.117,95	165.117,95	7.957,43
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		501.738,81	10.000,00	0
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	3.213.837,00	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.267.310,00	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.911.465,00	1.931.339,00	1.915.011,00	1.936.711,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.655.735,60	3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	500,00	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	-	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.890.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00
TOTALE ENTRATE	18.938.847,60	20.478.555,54	19.317.600,94	17.078.545,00
ENTRATE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	8.617.574,86	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.722.476,39	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	10.000,00	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.890.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00
TOTALE SPESE	22.240.051,25	20.478.555,54	19.317.600,94	17.078.545,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevedere saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 20.478.555,54 nel 2017, € 19.317.600,94 nel 2018 e 17.078.545,00 nel 2019) è pari al totale generale delle entrate (€ 20.478.555,54 nel 2017, € 19.317.600,94 nel 2018 e 17.078.545,00 nel 2019)

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa presunto 2017 comprende la cassa vincolata per euro 2.514,45.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		501.738,81	10.000,00	0
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2017	1.961.579,72			
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	4.378.476,57	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.060.003,58	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	2.213.407,20	1.931.339,00	1.915.011,00	1.936.711,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.221.125,04	3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.715.644,65	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00
TOTALE ENTRATE	27.550.236,76	20.478.555,54	19.317.600,94	17.078.545,00
ENTRATE	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	11.326.525,40	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.758.494,09	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.948.484,71	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00
TOTALE SPESE	27.033.504,20	20.478.555,54	19.317.600,94	17.078.545,00
SALDO ENTRATE E SPESE	516.732,56	-	-	-

Equilibrio corrente

ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	8.666.190,00	8.491.594,00	8.489.045,00
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	0	0	0
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
TIT 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE				
DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI	+	0	0	0
UTILIZZO AVANZO DI AMM. ZIONE PRESUNTO PER SPESE	+	0	0	0
CORRENTI				
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	112.070,51	0	0
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	+	0	0	0
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO				
PRESTITI				
A) totale entrate correnti		8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE				
CORRENTI				
Totale entrate bilancio corrente		8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
B) totale spese Titoli 1,4		8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
Totale spese bilancio corrente		8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00

Equilibrio in conto capitale

ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	0	0	0
ENTRATE DI PARTECIPAZIONE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE		-	-	-
Totale titolo 4 rettificato		3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	389.668,30	10.000,00	0
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	0	0	0
Totale entrate del bilancio investimenti		3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0	0	0
Totale spese del bilancio investimenti		4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	2017	2018	2019
LOTTA EVASIONE FISCALE	103.700,00	103.700,00	103.700,00
TRASFERIMENTI DA MIN. PER SPESE ELETTORALI	0,00	5.020,00	5.020,00
TRASFERIMENTI DA PAT - SPESE ELETTORALI	0,00	5.020,00	0,00
F.DO INVEST. - QUOTA PARTE CORRENTE	258.500,00	226.626,00	226.626,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	109.200,00	109.200,00	109.200,00
ALTRE SANZIONI	2.900,00	2.900,00	2.900,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.977.862,73	2.758.665,94	596.307,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.000,00	9.500,00	9.500,00
ENTRATE DA ALIENAZIONI BENI IMM. E MATER.	457.764,00	271.793,00	225.793,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	185.000,00	96.048,00	77.900,00
TOTALE	4.104.926,73	3.588.472,94	1.356.946,00
SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	19.340,00	9.720,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQ. TERRENI	3.839.295,03	3.021.006,94	885.500,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	160.000,00	125.000,00	24.000,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	21.000,00	0,00	0,00
TOTALE	4.020.295,03	3.165.346,94	919.220,00

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

ENTRATE finanziamento spese titolo 2	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.927.862,73	2.708.665,94	546.307,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE	10.000,00	9.500,00	9.500,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI	457.764,00	271.793,00	225.793,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	185.000,00	96.048,00	77.900,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	389.668,30	10.000,00	-
Totale entrate per finanziamento spese	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
Totale spese finali	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con relativi allegati" è coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 1 del 17 febbraio 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93 dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Le schede perviste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della Programmazione 4/1. A questo fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda (scheda 1 - parte seconda) che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa e delle opere in corso di esecuzione.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno

con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'art. 79 dello Statuto."

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV, e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, II degli schemi di bilanci previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo e delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrate, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, *"compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale"*.

In particolare l'art. 65 della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ALL'ART. 1 comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	112.070,51	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	389.668,30	10.000,00	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20 legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(+)	-	-	-
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(+)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.931.339,00	1.915.011,00	1.936.711,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.630.626,73	3.136.006,94	909.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.296.816,73	11.627.600,94	9.398.545,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	122.457,00	155.855,00	139.501,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I7)	(-)	8.565.803,51	8.245.739,00	8.209.544,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ALL'ART. 1 comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
L1) Titolo 2 - Spese per in c/c al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.010.295,03	3.146.006,94	909.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	10.000,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale Titolo 2 - Spese per in c/c al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di Stabilità 2016 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali ed all'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(-)	4.020.295,03	3.146.006,94	909.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)	(+)	12.586.098,54	11.391.745,94	9.119.044,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)	(+)	212.457,00	245.855,00	279.501,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728. Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732. Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. Dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n.16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n.16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (Compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		-	-	-

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base:

- degli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014
- dell'art. 14 della L.P. n. 20/2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017)
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 8 marzo 2016 e sulla base del regolamento del tributo, che verrà modificato prima dell'approvazione del bilancio.

È stato previsto in euro 1.940.200,00 con un lieve aumento rispetto alla somma prevista per l'IMIS nel bilancio 2016 pari ad Euro 1.931.550.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è stata affidata, per gli anni 2017, 2018, alla società I.C.A. S.r.l., con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 2016.

Per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, le previsioni di entrata sono stimate in euro 29.000 per ciascuna annualità.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'importo 2017-2019, coperto da trasferimento provinciale, è stato quantificato in Euro 80.100 per ogni annualità sulla base del trasferimento 2016.

TARI

Il Comune di Mori, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta da prelievo IMUP-TASI-TARI) ha mantenuto l'applicazione della tassa di natura tributaria. La gestione del tributo è in carico all'ufficio tributi comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO ICI	222.431,62	185.270,59	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO IMU	233.105,35	189.926,05	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO TASI	3.579,21	-	500,00	500,00	500,00
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO TARI	-	-	-	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO TOSAP	-	-	-	-	-
ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	459.116,18	375.196,64	62.500,00	62.500,00	62.500,00

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016.

Per quanto riguarda invece le risorse assegnate sul Fondo specifici servizi comunali, la loro quantificazione è avvenuta sulla base delle assegnazioni 2016.

In relazione infine all'ex **Fondo investimenti minori** si prevede, a partire dal 2017 il parziale utilizzo a finanziamento della spesa corrente.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 420.500 per ogni annualità nel triennio e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dall'Allegato del Bilancio di previsione finanziario 2017- 2019 riportante il quadro analitico per missioni e programmi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Si tratta dei finanziamenti dell'intervento 19.

Proventi dei servizi pubblici

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici il Comune di Mori ha formulato le previsioni di entrata sulla base dell'andamento storico e delle tariffe dei servizi (si veda descrizione a pag. 16 e 17 della nota integrativa).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per il Comune di Mori sono previsti per il 2017 in:

- Euro 63.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
- Euro 22.000,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 16.369,00 a fronte delle sanzioni complessive della gestione associata pari ad Euro 109.200.

La somma da assoggettare a vincoli come previsto con deliberazione della Giunta Comunale n. 10/2017 è così distinta:

- Euro 39.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- Euro 11.000,00 per sanzioni ex art. 142 comma 12 del codice della strada.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 320.000,00 per ciascuna annualità per distribuzione di dividendi da Dolomiti Energia S.p.A..

B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macro aggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macro aggregati d.gs. 118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
8) Oneri straordinari della gestione corrente	8) Altre spese per redditi di capitale
9) Ammortamenti di esercizio	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
10) Fondo Svalutazione Crediti	10) Altre spese correnti
11) Fondo di Riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.775.025,51	3.507.182,00	3.454.085,00
2 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	286.945,00	261.770,00	259.055,00
3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.839.821,00	3.826.320,00	3.830.437,00
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI	298.753,00	298.253,00	298.753,00
7 - INTERESSI PASSIVI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	65.670,00	68.870,00	68.870,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	510.046,00	527.199,00	575.845,00
TOTALE	8.778.260,51	8.491.594,00	8.489.045,00

Piano di miglioramento

Il Comune di Mori ha provveduto ad aggiornare il Piano di miglioramento 2013-2017 come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017. (si veda paragrafo "Piano di Miglioramento" del Documento Unico di Programmazione DUP).

Il Piano di Miglioramento è impostato sulla base di quanto previsto per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti dalla delibera della Giunta Provinciale 1228 del luglio 2016 e della Nota del Servizio Autonomie Locali della PAT di data 6.2.2017.

Dal Piano di Miglioramento si evince che le principali voci di spesa per le quali è stata prevista un'azione di miglioramento sono:

- "indennità e rimborsi ad amministratori": risparmio ipotizzato Euro 95.000 (già conseguito);
- "costo del personale": risparmio ipotizzato Euro 200.000 da conseguire attraverso quanto previsto nella sezione del DUP relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così composta:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2017	2018	2019
ARRETRATI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	33.970,00		
VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2.129.830,00	2.072.255,00	2.043.050,00
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	11.550,00	14.550,00	12.930,00
INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	346.261,73	248.967,00	239.760,00
ARRETRATI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.115,00	0,00	0,00
VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	293.210,00	283.620,00	283.620,00
STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	650,00	900,00	775,00
INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	34.018,78	13.870,00	13.870,00
SERVIZIO MENSA E CONSUMO PASTI PER PERSONALE DIPENDENTE	52.560,00	52.560,00	52.560,00
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DAL DIPENDENTE	500,00	450,00	450,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	694.380,00	657.990,00	647.865,00
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	62.855,00	58.545,00	57.260,00
CONTRIBUTI PER INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	65.325,00	62.420,00	61.540,00
ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI N.A.C.	14.785,00	14.785,00	14.785,00
ASSEGNI FAMILIARI	29.620,00	25.875,00	25.620,00
INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DAL DATORE DI LAVORO	0,00	0,00	0,00
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	395,00	395,00	0,00
TOTALE	3.775.025,51	3.507.182,00	3.454.085,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

E' previsto l'incarico per la coordinatrice pedagogica dell'asilo nido per l'importo presunto di Euro 3.750 per ogni annualità del triennio.

L'ente ha pubblicato nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della regione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:

<http://www.comune.mori.tn.it/Amministrazione-trasparente/Organizzazione/ConsulentiCollaboratori>

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

Non sono state oggetto di accantonamento le seguenti entrate previste per legge:

- le entrate del Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, accertate per cassa;
- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il complemento a cento della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

L'Organo di revisione ha accertato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

FCDE ANNO 2017	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2.031.700,00	105.760,00	105.760,00	5,21
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DA GESTIONE DEI BENI	1.021.650,00	2.058,00	2.058,00	0,20
PROVENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESS. IRREGOLARITA'	221.265,00	14.639,00	14.639,00	6,62
INTERESSI ATTIVI	5.550,00	-	-	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	320.000,00	-	-	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	508.022,00	-	-	0,00
TOTALE	4.108.187,00	122.457,00	122.457,00	

FCDE ANNO 2018	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	3.190.999,00	134.605,00	134.605,00	4,22
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DA GESTIONE DEI BENI	1.021.650,00	2.618,00	2.618,00	0,26
PROVENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESS. IRREGOLARITA'	221.265,00	18.632,00	18.632,00	8,42
INTERESSI ATTIVI	5.550,00	-	-	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	320.000,00	-	-	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	491.694,00	-	-	0,00
TOTALE	5.251.158,00	155.855,00	155.855,00	

FCDE ANNO 2019	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	3.190.999,00	163.448,00	163.448,00	5,12
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DA GESTIONE DEI BENI	1.021.650,00	3.428,00	3.428,00	0,34
PROVENTI ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESS. IRREGOLARITA'	238.565,00	22.625,00	22.625,00	9,48
INTERESSI ATTIVI	5.550,00	-	-	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	320.000,00	-	-	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	496.094,00	-	-	0,00
TOTALE	5.272.858,00	189.501,00	189.501,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 87.000,00 per l'anno 2017, pari allo 0,99% delle spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per eventuali spese di soccombenza, come da nota protocollo 25981 di data 24.11.2016 a firma del responsabile dell'ufficio Legale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 180.000,00 nel 2017, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi gestiti da organismi partecipati è così previsto:

2017	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Bim dell'Adige	Azienda per il Turismo	Trentino Trasporti Es.	Trentino Riscossioni	Dolomiti Energia Holding
Per contratti di servizio		210.185,00	70.750,00		4.000,00	16.000,00	29.500,00	
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese	6.600,00				500,00			
TOTALE	6.600,00	210.185,00	70.750,00	-	4.500,00	16.000,00	29.500,00	-

2018	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Bim dell'Adige	Azienda per il Turismo	Trentino Trasporti Es.	Trentino Riscossioni	Dolomiti Energia Holding
Per contratti di servizio		251362,00	70.750,00		4.000,00	16.000,00	29.500,00	
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese	6.600,00				500,00			
TOTALE	6.600,00	251362,00	70.750,00	-	4.500,00	16.000,00	29.500,00	-

2019	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Bim dell'Adige	Azienda per il Turismo	Trentino Trasporti Es.	Trentino Riscossioni	Dolomiti Energia Holding
Per contratti di servizio		251362,00	70.750,00		4.000,00	16.000,00	29.500,00	
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio								
Per trasferimenti in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese	6.600,00				500,00			
TOTALE	6.600,00	251362,00	70.750,00	-	4.500,00	16.000,00	29.500,00	-

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 24, comma 2 della L.P. 27/2010 che dispone che: "La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di

servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo".

Non ci sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010 o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano delle perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e per quanto.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

- DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, nessun organismo richiederà nel 2017 all'ente finanziamenti aggiuntivi o altri esborsi di capitale per assicurare l'equilibrio economico.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione ha avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti. Pertanto non si è provveduto, dal 01/01/2016, a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha redatto ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014

- in piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da relazione tecnica,
- la relazione sui risultati conseguiti al 31/03/2016,

indicandone le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (<http://www.comune.mori.tn.it/Amministrazione-trasparente/Enti-controllati/società-partecipate/anno-2015>).

In relazione alle azioni previste nel piano si osserva quanto segue che si è proceduto con delibera del Consiglio Comunale n. 58 d.d. 28.12.2015 alla dismissione della partecipazione nella Società Cooperativa Scuola Musicale 4 vicariati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.020.295,03. per l'anno 2017, 3.146.006,94 per l'anno 2018 e 905.500,00 per l'anno 2019 è pareggiata dalla entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ci sono spese di investimento finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati investimenti senza esborso finanziario per gli anni 2017-2019.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Per il Comune di Mori il venir meno di questi vincoli non cambia l'impostazione del bilancio.

INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti.

Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 61 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art. 65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2017 (rendiconto anno 2015)	ANNO 2018 (preventivo definitivo 2016)	ANNO 2019 (bilancio 2017)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA (TITOLO 1)	3.190.999,00	3.190.999,00	3.190.999,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	3.543.852,00	3.385.584,00	3.361.335,00
3) ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO 3)	1.931.339,00	1.915.011,00	1.936.711,00
CONTRIBUTI ERARIALI IN C/INTERESSI SU MUTUI			
ENTRATE UNA TANTUM			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.666.190,00	8.491.594,00	8.489.045,00
SPESE ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, ecc	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, ecc	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardantui debiti esclusi da limiti di i	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibili per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI CONTRATTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2016	0,00	0,00	0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato o quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei controlli in annualità.

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

A seguito dell'estinzione anticipata dei mutui l'indebitamento dell'ente risulta essere pari a zero:

INDEBITAMENTO	Previsione 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
RESIDUO DEBITO AL 01/01	0,00	0,00	0,00	0,00
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	0,00	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONE ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIDUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
INDEBITAMENTO AL 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

Per lo stesso motivo anche gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	2017	2018	2019
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2016 ai sensi dell'art. 193 del TUEL, effettuate con deliberazione consiliare n. 28 del 27.07.2016;
- dell'ultimo bilancio approvato da consorzi e organismi e società partecipate;
- dalla valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Organismi partecipati

Il Revisore osserva che le partecipazioni negli organismi partecipati sono tutte inferiori all'1,00% con esclusione di Dolomiti Energia, partecipazione al 1,23% e l'Azienda per il Turismo, partecipazione rispetto al Fondo di Dotazione pari al 4,52%.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli art. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilancio di previsione e il link relativo all'indicatore dei tempi di pagamento riguardanti gli acquisti di beni, servizi e forniture.

<http://www.comune.mori.tn.it/amministrazionetrasparente/bilanci/bilanciopreventivoconsuntivo/bilancioprevisione>

<http://www.comune.mori.tn.it/amministrazionetrasparente/pagamentiell'amministrazione/indicatori di tempestivitàdeipagamenti>

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L e s.m., l'organo di revisione:

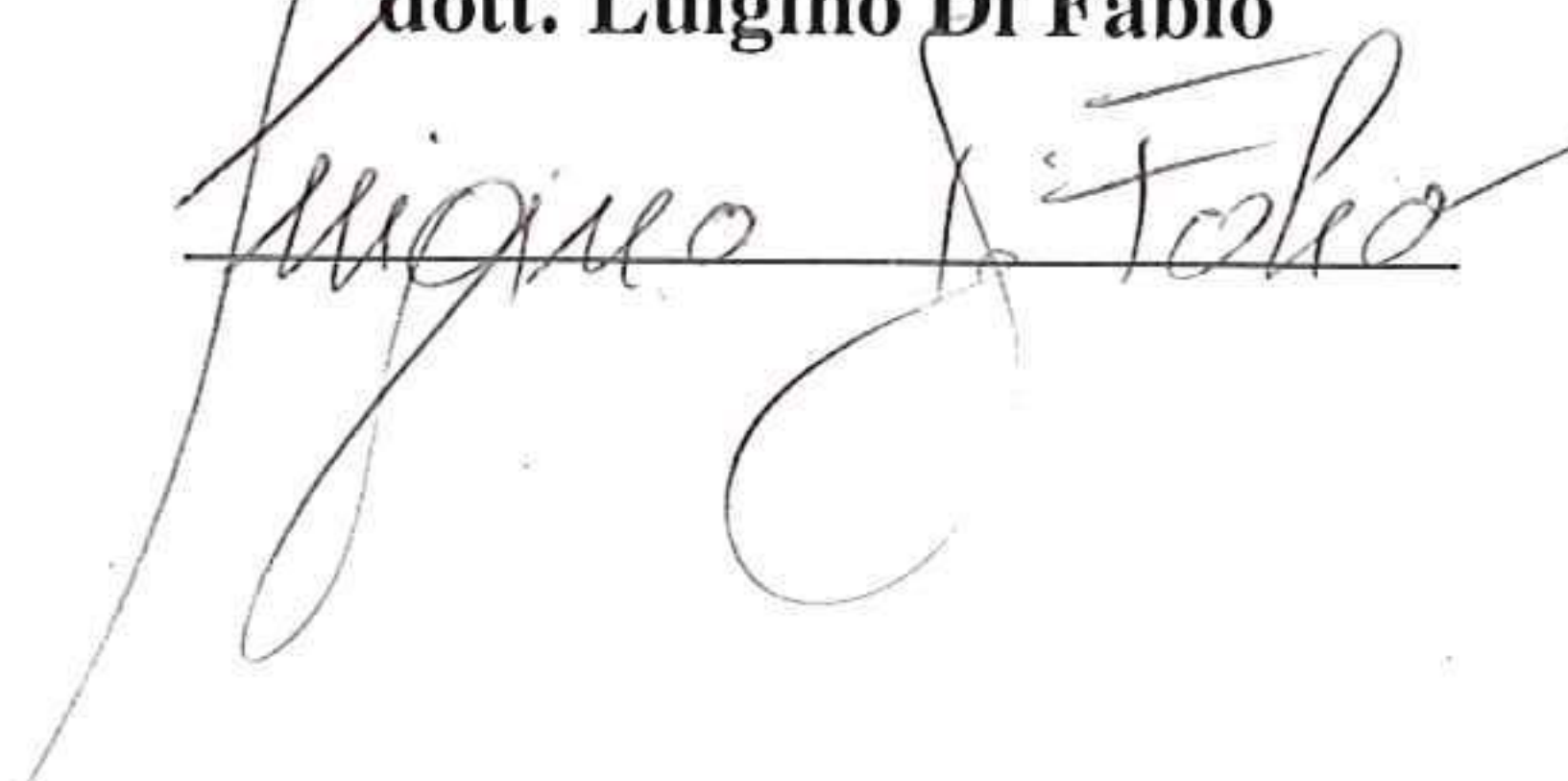
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la congruità, coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato che le previsioni proposte rispettano i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Mori, li 17 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read 'Luigino Di Fabio', is written over a horizontal line.